

Sabato 21 maggio 2016 - PorteAperte@NICO

CAPIRE IL CERVELLO PER CURARLO

INVITO A SCOPRIRE LA RICERCA DI BASE IN NEUROSCIENZE

I ricercatori del NICO - Università di Torino invitano a visitare i laboratori di Orbassano

FOCUS: LA RICERCA AIUTA A INVECCHIARE IN SALUTE

Come comunicano i neuroni? Quando possono rigenerarsi, e che cosa succede se non riescono a farlo? I ricercatori del NICO - Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi dell'Università di Torino - invitano a scoprire le neuroscienze e soprattutto a capire l'importanza della ricerca di base per sconfiggere Sclerosi Multipla, Alzheimer e le altre malattie neurodegenerative.

Spesso si dimentica che la strada per trovare una terapia - per tutte le malattie o lesioni del sistema nervoso - parte inevitabilmente dalla ricerca di base. Riparare il cervello significa infatti conoscerlo: per questo i ricercatori del NICO studiano struttura e funzioni del cervello normale, con l'obiettivo di capire come si ammala e come curarlo.

Sabato 21 maggio, per le **Settimane della Scienza**, il NICO apre le porte dei suoi laboratori di Orbassano, **l'invito è aperto a tutti**: semplici appassionati e curiosi, chiunque voglia avere l'occasione di conoscere i ricercatori e toccare con mano l'impegno e la passione che guida il loro lavoro.

FOCUS ON AGING: LA RICERCA AIUTA A INVECCHIARE IN SALUTE

L'invecchiamento demografico è una delle grandi sfide del XXI secolo: per i sistemi sanitari, che dovranno garantire un'assistenza adeguata e finanziariamente sostenibile, e per **la ricerca, che invece può lavorare per migliorare le condizioni di salute degli anziani, aiutandoli a invecchiare in buona salute**. I ricercatori del NICO spiegano come nel *Focus on Aging*, una carrellata sui progetti di ricerca dell'Istituto, **in programma sabato alle 11:30**.

Alessandro Vercelli, direttore scientifico del NICO, presenta My-AHA - My Active and Healthy Ageing, progetto europeo che prevede di monitorare con sensori il rischio di fragilità fisica, cognitiva, psicologica e sociale. Intervenire precocemente per ridurre gli effetti negativi sulle persone anziane potrebbe ridurre di 12,5 milioni i giorni di ricovero ospedaliero e di oltre 40 milioni i ricoveri in istituti di lungo-degenza in Europa.

Paolo Peretto spiegherà invece come **la corsa in ambito amatoriale favorisca il mantenimento della plasticità cerebrale**: un vero e proprio strumento preventivo delle funzioni cerebrali (memoria e risposta allo stress) e di altri parametri fisiologici nell'adulto e in particolare nell'invecchiamento. **Elena Tamagno** farà il punto sulle ricerche dedicate all'**Alzheimer**, mirate allo studio dei meccanismi molecolari tossici alla base della malattia al fine di sperimentare nuovi approcci terapeutici, mentre **Filippo Tempia** parlerà delle **malattie neurologiche che causano disturbi del movimento**.

L'appuntamento è per sabato 21 maggio, con **orario 9.30-13 e 15-18**, presso la sede di **Orbassano, Regione Gonzole 10** (Azienda Ospedaliera S.Luigi Gonzaga).

È richiesta la prenotazione per agevolare l'organizzazione delle visite.

Info e prenotazioni su: www.nico.ottolenghi.unito.it